



# COMUNE DI LONGI

PROVINCIA DI MESSINA

**N. 268 Reg. DEL 28 DICEMBRE 2010**

## COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

**OGGETTO: CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO  
INTEGRATIVO ANNO 2010.**

**AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA**

L'anno DUEMILADIECI \_\_\_ il giorno VENTOTTO \_\_\_\_\_ del  
mese di DICEMBRE dalle ore 12,30 alle ore 12,50, nella Casa Comunale e  
nella consueta sala delle adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la  
Giunta Municipale con l'intervento dei signori:

COMPONENTI DELLA GIUNTA MUNICIPALE	PRESENTI	ASSENTI
1. Alessandro LAZZARA - SINDACO	X	
2. Francesco PIDALA' - Vice Sindaco	X	
3. Antonino CALCO' - Assessore		X
4. Leone BRANCATELLI - Assessore	X	
5. Calogero CASTANO - Assessore		X

- ◆ Non sono intervenuti gli Assessori Sig. Antonino Calcò e Sig. Calogero Castano.
- ◆ Presiede il Sindaco Dott. Alessandro Lazzara \_\_\_\_\_
- ◆ Partecipa il Segretario Comunale Dott. ssa Maria Natoli Scialli \_\_\_\_\_

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i  
convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato, la cui proposta qui di seguito si riporta,

## IL SINDACO

### VISTO:

- il **C.C.N.L. DEL PERSONALE NON DIRIGENTE DEL COMPARTO REGIONI E AUTONOMIE LOCALI - BIENNIO ECONOMICO 2008 - 2009** sottoscritto in data **31 luglio 2009**;
- il **C.C.N.L. DEL PERSONALE NON DIRIGENTE DEL COMPARTO REGIONI E AUTONOMIE LOCALI QUADRIENNIO NORMATIVO 2006 - 2009 - BIENNIO ECONOMICO 2006 - 2007** sottoscritto in data **11 aprile 2008**;
- il **C.C.N.L. DEL PERSONALE DEL COMPARTO DELLE REGIONI E DELLE AUTONOMIE LOCALI PER IL BIENNIO ECONOMICO 2004 - 2005**, sottoscritto in data **9 maggio 2006**;
- il **C.C.N.L. DEL PERSONALE DEL COMPARTO DELLE REGIONI E DELLE AUTONOMIE LOCALI PER IL QUADRIENNIO NORMATIVO 2002 -2005 E IL BIENNIO ECONOMICO 2002 - 2003**, sottoscritto in data **22 gennaio 2004** e, nello specifico, il rispondente **titolo II** che tratta le relazioni sindacali;

**RICHIAMATI**, altresì, gli articoli 4 - 5 e 10 del C.C.N.L. 1/4/99, nonché l'art. 16 - 1° comma del C.C.N.L. 31/03/99, che individuano le materie oggetto di contrattazione decentrata integrativa, nonché la composizione delle delegazioni trattanti;

### DATO ATTO:

- **CHE** il contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto Regioni - Autonomie Locali prevede che, a livello locale, gli Enti trattano con la R.S.U. ed i rappresentanti territoriali dei sindacati maggiormente rappresentativi gli istituti contrattuali rimessi dal C.C.N.L. alla contrattazione decentrata ed alla concertazione;
- **CHE** l'articolo 4 - Contrattazione collettiva decentrata integrativa a livello di ente - del predetto C.C.N.L., tra l'altro, stabilisce che, in ciascun ente, le parti stipulano il contratto collettivo decentrato integrativo avente durata quadriennale, con riferimento a tutti gli istituti rimessi a tale livello, da trattarsi in un'unica sessione negoziale;
- **CHE** il succitato articolo 4, inoltre, dispone che le modalità di utilizzo delle risorse, nel rispetto della disciplina del CCNL, vengano determinate in sede di contrattazione decentrata integrativa con cadenza annuale;
- **CHE** con la deliberazione di Giunta Municipale **n. 130 del 18 luglio 2007**, è stata nominata la delegazione trattante di parte pubblica;
- **CHE** con la deliberazione di Giunta Municipale **n. 225 del 26 Novembre 2010**, si è stabilito, tra l'altro, di **APPROVARE l'IPOTESI DI PIATTAFORMA CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO - ANNO 2010**;
- **CHE**, con **Deliberazioni di Giunta Municipale n. 121 del 6 Agosto 2010 e n. 211 del 9 novembre 2010**, è stato predisposto il "Piano obiettivi per l'esercizio 2010";
- **CHE**, il Presidente della Delegazione Trattante trasmetteva all'Ufficio del Sindaco il verbale relativo al **"CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO - ANNO 2010" (riunioni del 7 e 23 dicembre 2010)**, al fine di ricevere l'autorizzazione per la sottoscrizione definitiva dello stesso;

### VISTA:

- la relazione illustrativa - tecnico - finanziaria redatta dalla Responsabile dell'Area Economico/Finanziaria in data 23 dicembre 2010, che **SUB B** si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

- la relazione illustrativa – tecnico – finanziaria (parere n. 08 del 18/10/2010) acclarata al n. 6068/2010 del protocollo generale dell'ente, a firma del Revisore Unico dei Conti, che **SUB C** si allega alla presente per costituirne integrante e sostanziale;

**ESAMINATO** il verbale relativo al “**CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO – ANNO 2010**”;

**DATO ATTO** che, dalle relazioni illustrative – tecnico – finanziarie presentate (Responsabile dell'Area Economico/Finanziaria - Revisore Unico dei Conti) l'ammontare complessivo del fondo, pari ad €. **54.363,72**, risulta imputato e distinto come segue:

OGGETTO	IMPORTO	INTERVENTO
<b>PEO</b>	€. 19.855,76	Interventi diversi
<b>Indennità di comparto</b>	€. 7.107,12	Interventi diversi
<b>Somma da contrattare</b>	€. 27.400,84	1.01.02.01 (CAP 7)
<b>Fondo complessivo</b>	€. <b>54.363,72</b>	

**ATTESO** che il verbale relativo al “**CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO – ANNO 2010**”, risulta coerente ed in linea con le direttive emanate dall'Amministrazione Comunale;

**VISTO**, infine, l'art. 5, comma 3, del C.C.N.L. 1/04/1999 che individua l'Organo di governo dell'Ente quale soggetto competente ad autorizzare la delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto decentrato integrativo;

**RITENUTO**, pertanto, di dover autorizzare il Presidente della Delegazione trattante di parte pubblica, ad intraprendere ogni utile iniziativa al fine della sottoscrizione definitiva del verbale del “**CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO - ANNO 2010**”;

*Per i motivi sopra descritti,*

### **PROPONE**

#### **1. Di dare atto:**

a) **Che**, dalle relazioni illustrative – tecnico – finanziarie presentate (Responsabile dell'Area Economico/Finanziaria - Revisore Unico dei Conti) l'ammontare complessivo del fondo, pari ad €. **54.363,72**, risulta imputato e distinto come segue:

OGGETTO	IMPORTO	INTERVENTO
<b>PEO</b>	€. 19.855,76	Interventi diversi
<b>Indennità di comparto</b>	€. 7.107,12	Interventi diversi
<b>Somma da contrattare</b>	€. 27.400,84	1.01.02.01 (CAP 7)
<b>Fondo complessivo</b>	€. <b>54.363,72</b>	

b) che il verbale relativo al “**CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO – ANNO 2010**”, risulta coerente ed in linea con le direttive emanate dall'Amministrazione Comunale.

**2. Di autorizzare** il Presidente della Delegazione trattante di parte pubblica, ad intraprendere ogni utile iniziativa al fine della sottoscrizione definitiva del verbale del “**CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO - ANNO 2010**”, dando atto che la destinazione delle risorse del fondo è quella appresso indicata:

VOCE	STANZIAMENTO	
a) progressioni economiche maturate	€. 19.855,76	

b) Indennità di comparto art. 33 ccnl 22.01.04	€.	7.107,12	
d) Indennità per reperibilità	€.	900,00	
e) Indennità per attività di disagio	€.	2.400,00	
f) Indennità per specifiche responsabilità	€.	8.850,84	
g) Produttività dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato	€.	15.200,00	
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>€.</b>	<b>54.363,72</b>	

**3. Di demandare**, inoltre, al Responsabile dell'Area Amministrativa, ad avvenuta sottoscrizione definitiva del **“CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO – ANNO 2010”**:

- **di rendere nota** l'esecutività dell'atto a tutti i dipendenti comunali, mediante affissione di apposito avviso all'Albo Pretorio dell'Ente.
- **di trasmettere** copia conforme all'A.R.A.N. ed al C.N.E.L. (Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro).

**4. Di demandare, infine**, ai Componenti della Conferenza dei Servizi (Segretario + Responsabili delle Aree), in quanto competenti, tutti gli adempimenti consequenziali alla sottoscrizione del contratto di che trattasi che, in linea generale, risultano tesi alle varie liquidazioni di compensi accessori, in favore di ciascun dipendente comunale a tempo indeterminato.

**5. Di rendere** la presente immediatamente esecutiva *ai sensi dell'articolo 12, comma 2°, della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44*, stante l'urgenza di provvedere in merito.

**IL SINDACO: F.to Alessandro Lazzara**

**IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA: F.to Angelo Zingales**

=====

**LA GIUNTA MUNICIPALE**

**VISTA** la proposta di deliberazione superiormente riportata;

**VISTO** che su detta proposta, ai sensi dell'articolo 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, recepito dalla legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, come modificato dalla legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30, hanno espresso:

- **il Responsabile dell'Area Amministrativa per la regolarità tecnica, parere favorevole (Allegato "D");**
- **il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, per la regolarità contabile, parere favorevole (Alleg. "D");**

**VISTE** le leggi regionali 3.12.1991, n. 44 e 11.12.1991, n. 48, 7.09.1998, n. 23 e 23.12.2000, n. 30;

**VISTO** l'O.A.EE.LL. vigente in Sicilia;

**RITENUTO** di dover accogliere quanto proposto;

**ALL'UNANIMITA'** di voti favorevoli espressi mediante scrutinio palese per alzata di mano,

**DELIBERA**

*Di approvare, facendola propria, la proposta di deliberazione superiormente riportata.*

**Successivamente,**

**LA GIUNTA MUNICIPALE**

Con separata ed unanime votazione espressa mediante scrutinio palese per alzata di mano,

**DELIBERA**

*di rendere la presente immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 12, comma 2°, della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, stante l'urgenza di provvedere in merito.*

**COMUNE DI LONGI**  
(Provincia di Messina)

CONTRATTO

COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO

**- ANNO 2010 -**

L'anno duemila dieci il giorno sette del mese di dicembre - alle ore 12,30 – negli uffici dell'area amministrativa si sono riunite le parti, a seguito di convocazione, giusta nota prot. n. 7131 del 30 Novembre 2010, risultano presenti:

**PER LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA** individuata con deliberazione di **Giunta Municipale n.**

**130 del 18 luglio 2007** di riconferma della delegazione e di nomina del Presidente:

- ◆ **Il Presidente: Il Responsabile dell'Area Amministrativa Geom. Angelo Zingales**
- ◆ **Il Responsabile dell'Area Servizi alla Persona: Rosario Lombardo**
- ◆ **Il Responsabile dell'Area Tecnica: Geom. Aldo Bartolo**

**DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE SINDACALE**, composta da un componente di ogni organizzazione sindacale territoriale firmataria del CCNL, la cui rappresentatività è stata accertata dal Comitato Direttivo dell'Aran **in data** \_\_\_\_\_, **valida per il biennio economico** \_\_\_\_\_ **e normativo** \_\_\_\_\_ e dal contratto collettivo quadro per la ripartizione dei distacchi e dei permessi alle organizzazioni sindacali rappresentative nei comparti **nel biennio** \_\_\_\_\_, che sono:

**i componenti della R.S.U.:**

- ◆ **Calogero Russo**
- ◆ **Salvatore Russo**
- ◆ **Alfredo Pidalà**

**I RAPPRESENTANTI DELLE OO.SS. TERRITORIALI FIRMATARIE DEL C.C.N.L. PER I DIPENDENTI DEGLI ENTI LOCALI, SIGG.:**

- ◆ **Alfonsa Franchina (CISL)**
- ◆ **Mario Calderone (UIL)**
- ◆ **Eleonora Randazzo (CGIL)**

Le parti negoziali, stipulano e convengono quanto segue:

**- ARTICOLO 1 -**  
**CAMPO DI APPLICAZIONE, VALIDITÀ E DURATA**

Il presente CCDI si applica al personale dipendente dell'Ente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato.

Il presente contratto ha validità **dal 01/01/2010 al 31/12/2010**, salvo quanto diversamente pattuito, anche con riferimento a singoli istituti in esso contemplati.

In tal senso, gli istituti e le destinazioni di tutte le risorse di cui all'apposito fondo, verranno discusse e confermate anche per l'anno successivo di vigenza del Contratto Decentrato, fatto salvo, ovviamente, il mutamento delle condizioni per la distribuzione delle medesime.

La parte Pubblica e la parte Sindacale sono impegnate, nel reciproco rispetto e nell'esercizio responsabile dei diversi ruoli, ad intrattenere corrette relazioni sindacali, attraverso l'attivazione di tutti gli istituti contrattuali, con le modalità e nei tempi previsti.

Inoltre, le parti danno atto che, per gli istituti giuridici appresso elencati, si rimanda alla Piattaforma del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo anno 2009, adeguati, ove occorre, alla vigente normativa:

<b>REGOLAMENTAZIONE DEL DIRITTO DI SCIOPERO</b>	<b>DIRITTI E LIBERTA' SINDACALI</b>
<b>RELAZIONI SINDACALI</b>	<b>PARI OPPORTUNITA'</b>
<b>COMITATO PER IL MOBBING</b>	<b>DISCIPLINA DELLE MANSIONI</b>
<b>IGIENE, SICUREZZA E TUTELA DELLA SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO, APPLICAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO 81/2008:</b> (Principi Generali - Materie Oggetto di Confronto con le Organizzazioni Sindacali - Formazione per la Prevenzione e la Sicurezza - Accertamenti Sanitari - Salubrità dell'aria e degli Ambienti - Videoterminali e Impianti Elettrici)	<b>FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE:</b> (Principi e Norme di Riferimento Sulla Formazione del Personale - Determinazione delle Risorse Necessarie)
<b>DIRITTO ALLO STUDIO</b>	

**RISORSE PER LE POLITICHE DI SVILUPPO E DELLE RISORSE UMANE**

**- ARTICOLO 2 -**

**COSTITUZIONE DEL FONDO PER LO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE**

A norma dell'articolo 31 del CCNL del 22.1.2004, nonché nel rispetto dell'art. 4 (incrementi delle risorse decentrate) del C.C.N.L. 31 luglio 2009, le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività c.d. risorse decentrate, per **l'anno 2010**, sono quelle riportate nell'attestato redatto e sottoscritto dalla Responsabile dell'Area Economico Finanziaria in data 26 novembre 2010 e approvato con Determinazione n. 201 del 22 Novembre 2010 adottata dal Responsabile dell'Area Amministrativa, i cui dati contabili qui di seguito vengono ritrascritti:

	<b>PREVENTIVO</b>
	<b>2010</b>
<b>Fondo unico consolidato 2002</b>	<b>39.236,55</b>
<b>INCREMENTI CONTRATTUALI DA CONSOLIDARE</b>	
<b>ART 32 c1. ccnl 22.01.04</b>	
Le risorse decentrate previste dall'art 31, comma 2, sono incrementate, dall'anno 2003, di un importo pari allo 0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001.	<b>3.147,00</b>
<b>ART 32 c2. ccnl 22.01.04</b>	

Gli enti incrementano ulteriormente le risorse decentrate indicate nel comma 1 e con decorrenza dall'anno 2003 con un importo corrispondente allo 0,50% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, nel rispetto della specifica disciplina del presente articolo.	0,00
<b>Art.4 comma 1 ccnl 2004-2005</b>	
1. Gli enti locali, nei quali il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39%, a decorrere dal 31.12.2005 e a valere per l'anno 2006, incrementano le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004 con un importo corrispondente allo 0,5 % del monte salari dell'anno 2003, esclusa la quota relativa alla dirigenza.	0,00
<b>Art.8 comma 2 ccnl 2006-2007</b>	
2. Gli enti a decorrere dal 31.12.2007 e a valere per l'anno 2008 incrementano le risorse con l'importo corrispondente allo 0,6 monte salari 2005, esclusa la quota relativa alla dirigenza, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39%	0,00
<b>TOTALE INCREMENTI CONTRATTUALI DA CONSOLIDARE</b>	<b>3.147,00</b>

<b>VOCI VARIABILI DA CONSOLIDARE</b>	
<b>ART 4 ccnl 5.10.01 comma 2</b>	
Le risorse di cui al comma 1, sono integrate dall'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2000 <b>sino al 2003 ACCERTATE NELL' ANNO SI CONSOLIDANO NELL'ANNO SUCCESSIVO</b>	3.530,17
<b>Quinto comma art. 15</b>	
<i>In caso comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 29/93, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio <b>PARTE LEGATA ALL'INCREMENTO D'ORGANICO dal 2004</b></i>	0,00
<b>ART 32 c7. ccnl 22.01.04</b>	
<i>La percentuale di incremento indicata nel comma 2 è integrata, nel rispetto delle medesime condizioni specificate nei commi 3, 4, 5 e 6, di un ulteriore 0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, ed è destinata al finanziamento della disciplina dell'art. 10 (alte professionalità).</i>	0,00
<i>I risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 po</i>	0,00
<i>Dichiarazione congiunta n°..... CCNL .....</i>	
<b>TOTALE ALTRE VOCI DA CONSOLIDARE</b>	<b>3.530,17</b>
<b>FONDO UNICO CONSOLIDATO</b>	<b>45.913,72</b>

<b>VOCI VARIABILI DA NON CONSOLIDARE</b>	
<b>Lettera d) primo comma art. 15</b>	
Le somme derivanti da contratti di sponsorizzazione, accordi di collaborazione, convenzioni con soggetti pubblici o privati e contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali, secondo la disciplina dettata dall'art. 43 della Legge 449/1997	0,00

<b>Lettera e) primo comma art. 15</b>	
Le economie conseguenti alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale ai sensi e nei limiti dell'art. 1, . 57 e seguenti della L. 662/1996 e successive integrazioni e modificazioni (economie 30% al bilancio, 50% incentivi mobilità, 20% incrementi del fondo)	0,00
<b>Lettera k) primo comma art. 15</b>	
Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, da utilizzarsi secondo la disciplina dell'art. 17 ( <b>Art.16 L.R. 41/96</b> )	8.450,00
<b>Secondo comma art. 15</b>	
Eventuale integrazione, da stabilire in sede di contrattazione decentrata integrativa e compatibilmente con una adeguata capacità di spesa prevista in bilancio, delle risorse economiche complessive derivanti dal calcolo delle singole voci di cui sopra, fino ad un massimo dell' <b>1,2%</b> del monte salari (esclusa la quota riferita alla dirigenza) stabilito per l'anno 1997.	0,00
<b>Quinto comma art. 15</b>	
In caso di attuazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 29/93, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio <b>PARTE VARIABILE LEGATA AI NUOVI SERVIZI</b>	0,00
<b>Art. 4 comma 2 ccnl 2004-2005</b>	
2. In aggiunta alle disponibilità derivanti dal comma 1, gli enti locali, ad eccezione di quelli previsti dal comma 3, incrementano <b>dal 31.12.2005 e a valere per l'anno 2006 le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 3, del CCNL del 22.1.2004</b> , nel rispetto delle condizioni e dei valori percentuali, calcolati con riferimento al monte salari dell'anno 2003, esclusa la quota relativa alla dirigenza, di seguito indicati: a) fino ad un massimo dello 0,3%, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia compreso tra il 25% ed il 32%; b) tra un minimo dello 0,3% ed un massimo dello 0,7%, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia inferiore al 25%.	0,00

<b>Art.8 comma 3 ccnl 2006-2007</b>	
3. in aggiunta alle disponibilità derivanti dal comma 2, a decorrere dal 31.12.2007 e a valere per l'anno 2008 incrementano le risorse nel rispetto delle condizioni e dei valori calcolati con riferimento al monte salari 2005, esclusa la quota relativa alla dirigenza di seguito indicati: a) fino ad un max 0,3 rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia ricompreso tra 25% e il 32%. b) fino ad un massimo dello 0,9% qualora il rapporto tra spesa personale e entrate correnti sia inferiore al 25%	0,00
<b>Art. 4 comma 2 ccnl 2008-2009</b>	
2. Presso gli Enti Locali, è riconosciuta, a decorrere dal 31.12.2008 ed a valere per l'anno 2009, la disponibilità di risorse aggiuntive per la contrattazione decentrata integrativa, di natura variabile, ai sensi dell'art. 31, comma 3, del CCNL del 22.1.2004, nel rispetto del vigente sistema di relazioni sindacali:  a. Nel limite dell'1% del monte salari dell'anno 2007, esclusa la quota relativa alla dirigenza, qualora gli Enti siano in possesso dei requisiti di cui al comma 1 ed il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 38%;  b. Nel limite dell'1,5% del predetto monte salari, qualora gli Enti, oltre ai requisiti di cui al comma 1, dimostrino il possesso dell'ulteriore requisito del rispetto del Patto di stabilità interno anche per l'anno 2008, ai sensi delle vigenti disposizioni legislative in materia, ed il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 31%	0,00
<b>Risp. Fondo Anno Precedente</b>	
<b>Risp. Straordinario Anno Precedente</b>	
<b>TOTALE VOCI VARIABILI DA NON CONSOLIDARE</b>	<b>8.450,00</b>
<b>FONDO COMPLESSIVO</b>	<b>54.363,72</b>

Queste vengono determinate annualmente e distinte in risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità e risorse aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità.

Pertanto, relativamente al Fondo destinato al personale a tempo indeterminato, nella considerazione di quanto riportato nella superiore tabella riepilogativa, nonché in relazione all'incidenza della P.E.O. maturata € 19.855,76 ed € 7.107,12 per Indennità di Comparto (19.855,76 - € 7.107,12= € 26.962,88), le somme libere da vincoli e oggetto di contrattazione risultano pari ad **€ 27.400,84**.

Le parti danno atto che, nel superiore stanziamento, non risulta prevista la somma di **€ 5.071,75** destinata alle prestazioni per lavoro straordinario e che, di conseguenza, non risulterà oggetto di contrattazione.

**- ARTICOLO 3 -**  
**DESTINAZIONE DEL FONDO PER LO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE**

Le parti concordano che i seguenti istituti, aventi carattere di generalità e natura fissa e ricorrente, vengono prioritariamente quantificate a valere sul fondo di cui all'art. 31, comma 2 del CCNL 22.01.2004:

- a) progressione economica nella categoria, le cui risorse continuano a far parte dello specifico fondo di cui all'articolo 17, comma 2, del CCNL dell'1.4.99;
- b) quota di incremento della indennità di comparto di cui all'articolo 33, comma 4, lett. b) e c) del CCNL 22.01.2004;
- c) quota degli oneri per la riclassificazione del personale secondo il CCNL del 31.3.1999 (articolo 7, comma 7).

Successivamente, sulla base dei criteri di seguito specificati il Fondo viene ripartito ai sensi dell'articolo 17 del CCNL 1.4.99 come integrato dal CCNL 22.1.2004 nel seguente modo:

- a. produttività;
- b. progressione economica all'interno delle categorie;
- c. organizzazione del lavoro:
  - disagio;
  - rischio;
  - turni, reperibilità, maneggio valori ecc.;
  - responsabilità categorie B, C e D non titolare di posizioni organizzative (**da € 0 a € 2.500,00**)
  - indennità per specifiche professionalità (ufficiali di stato civile ed anagrafe, ufficiali elettorali, responsabili tributi, archivisti informatici, responsabili uffici relazioni con il pubblico, formatori professionali, messi notificatori e responsabili servizi di protezione civile (articolo 17 comma 2 CCNL 1.4.1999 lettera i).

Ad ogni compenso deve corrispondere una causale nettamente diversa.

**- ARTICOLO 4 -**  
**ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO (ARTICOLO 17, COMMA 2, LETT. D)**

**- Turni:**

E' considerato turno l'attività collegata ad un servizio con durata di almeno 10 ore giornaliera con rotazione dell'orario antimeridiano, pomeridiano e, se previsto, notturno, distribuite nell'arco della settimana.

Eventuali rotazioni inferiori alla settimana, dovute a esigenze di servizio straordinario ed eccezionale, non fanno perdere il diritto all'indennità di turno.

La richiesta individuale di cambio turno fa perdere l'indennità.

**Relativamente a presente istituto, le parti, con decisione unanime, decidono di stanziare la somma di € 0.**

	PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO
<b>DISPONIBILITA' ANTECEDENTE AL PRESENTE IMPEGNO</b>	<b>€ 27.400,84</b>
<b>SOMMA STANZIATA PER IL PRESENTE ISTITUTO</b>	<b>€ 0</b>
<b>SOMMA RESIDUA</b>	<b>€ 27.400,84</b>

**- Rischio:**

A norma dell'articolo 41 del CCNL la misura della indennità di rischio di cui all'articolo 37 del CCNL del 14.9.2000 è

rideterminata in € 30 mensili lorde;

L'indennità di rischio viene riconosciuta a tutto il personale che svolge compiti che comportano, per i periodi di **effettiva esposizione**, rischi che possano compromettere l'incolumità, la sicurezza e la salute e, in ogni caso, viene riconosciuta per i soli giorni di effettiva esposizione.

**In primo luogo si conviene di corrispondere tale indennità alle figure già individuate e contenute nell'allegato "B", del DPR 347/83 e precisamente:**

- a) Prestazioni di lavoro che comportano in modo diretto e continuo esercizio di trasporto con automezzi, autotreni, autoarticolati, scuolabus, mezzi fuoristrada ed altri veicoli per trasporto di cose con eventuali operazioni accessorie di carico e scarico. Al fine del rispetto di quanto disposto nel presente punto a) e, in modo particolare, alla precisa dizione "DIRETTO E CONTINUO", si precisa che l'indennità di rischio potrà essere corrisposta a chi espleta le mansioni di "autista" in via prevalente e non in favore di chi utilizza l'automezzo in via strumentale per il solo espletamento delle proprie attività. A quest'ultimo, qualora l'uso dell'automezzo venga ritenuto necessario e continuo, potrà essere corrisposta l'indennità di disagio.
- b) esposizione diretta e continua al contatto con catrame, bitumi, fuligine, oli minerali, paraffina, e loro composti derivati e residui nonché lavori di manutenzione stradale e di segnaletica in presenza di traffico.
- c) esposizione diretta e continua a rischi derivanti da lavori e/o interventi in fogne, canali, centine, pozzi, sorgenti d'acqua, serbatoi d'acqua, gallerie, bacini di carenaggio o da lavori di bonifica in terreni paludosi, manutenzioni opere marittime, lagunari, lacuali e fluviali, compreso scavo porti eseguiti con macchinari sistemati su chiatte e natanti.

1. Alle figure predette vanno aggiunte:

- a) addetti alle pulizie che svolgono in modo prevalente e continuativo tale attività.

2. Per periodi di effettiva esposizione giornaliera si intende lo svolgimento dell'attività in modo prevalente.

Le parti, relativamente a presente istituto, stabiliscono:

- ◆ che l'indennità di rischio venga corrisposta a condizione che questa non sia già compensata da altre indennità riferite alla medesima motivazione.
- ◆ di stanziare la somma di €. 0 al fine di elargire il giusto compenso agli aventi diritto.

DISPONIBILITA' ANTECEDENTE AL PRESENTE IMPEGNO	€. 27.400,84
SOMMA STANZIATA PER IL PRESENTE ISTITUTO	€. 0
SOMMA RESIDUA	€. 27.400,84

- **Reperibilità:** l'indennità di reperibilità è riconosciuta solo se preventivamente istituita e calendarizzata, con le modalità e con gli importi previsti dal CCNL. (art. 23 del 14.09.2000, art. 11 CCNL 5/10/2001).

Relativamente al presente istituto, le parti, con decisione unanime, stanziano la somma di €. 900,00 al fine di elargire il giusto compenso agli aventi diritto.

DISPONIBILITA' ANTECEDENTE AL PRESENTE IMPEGNO	€. 27.400,84
SOMMA STANZIATA PER IL PRESENTE ISTITUTO	€. 900,00
SOMMA RESIDUA	€. 26.500,84

- **Maneggio valori:** al personale adibito in via continuativa a servizi che comportano maneggio valori di cassa, in possesso della nomina di agente contabile formalmente attribuita, è corrisposta una indennità giornaliera proporzionata al valore medio mensile dei valori maneggiati.

L'articolo 36 del CCNL del 14.9.2000 affida alla contrattazione integrativa la determinazione dei valori correlati alla indennità maneggio valori.

Ad ogni modo, tenendo conto degli importi previsti dall'art. 36 del C.C.N.L. 14.09.2000, a titolo indicativo, l'importo da corrispondere, per i giorni di effettivo maneggio valori è così differenziato:

- a) da €. 25.001,00 fino a € 35.000,00 annui..... € **0,516 al giorno**;  
 b) da €. 35.001,00 fino a € 45.000,00 annui, .....€ **0,75 al giorno**;  
 c) da €. 45.001,00 fino a € 60.000,00 annui, .....€ **1,00 al giorno**;  
 d) oltre €. 60.000,00 annui .....€ **1,549,00 al giorno**.

**Relativamente al presente istituto, le parti, con decisione unanime, stanziavano la somma di € 0.**

<b>DISPONIBILITA' ANTECEDENTE AL PRESENTE IMPEGNO</b>	<b>€. 26.500,84</b>
<b>SOMMA STANZIATA PER IL PRESENTE ISTITUTO</b>	<b>€. 0</b>
<b>SOMMA RESIDUA</b>	<b>€. 26.500,84</b>

**- Maggiorazione per attività prestata in orario notturno, festivo e notturno-festivo:** Per la corresponsione delle indennità previste nel presente articolo, si rimanda al CCNL. e quindi alla disciplina prevista dagli articoli 11, comma 12, 13, comma 7, e 34, comma 1, lett. f) g) ed h) del DPR 268/1987, dall'articolo 28 del DPR 347/1983, dall'articolo 49 del DPR 333/1990;

Relativamente ai superiori istituti, il Funzionario responsabile dell'Area di appartenenza attesterà, sotto la propria responsabilità, per ogni addetto il permanere delle condizioni per il riconoscimento dell'indennità di cui sopra.

**Relativamente al presente istituto, le parti, con decisione unanime, stanziavano la somma di € 0 al fine di elargire il giusto compenso agli aventi diritto.**

<b>DISPONIBILITA' ANTECEDENTE AL PRESENTE IMPEGNO</b>	<b>€. 27.400,84</b>
<b>SOMMA STANZIATA PER IL PRESENTE ISTITUTO</b>	<b>€. 0</b>
<b>SOMMA RESIDUA</b>	<b>€. 27.400,84</b>

**- Attività disagiate (art. 17, comma 2, lett.e):**

**- Disagio:**

L'indennità di disagio è quantificata in € **1,50** per ogni giornata di effettivo lavoro. Essa viene corrisposta ai dipendenti che, svolgendo la loro attività, rispetto alla generalità dei lavoratori, sono disagiati.

I casi in cui può essere corrisposta l'indennità di disagio sono:

a) articolazione dell'orario di lavoro non continuativo **nel corso della giornata, con spezzatura e pause tra l'inizio e la fine della giornata, con interruzioni dell'attività;**

b) **particolare articolazione dell'orario di lavoro:** nel caso in cui rispetto al normale orario l'inizio avvenga con almeno due ore di anticipo e/o la fine si protragga oltre due ore rispetto al normale orario di lavoro.

c) dipendenti che svolgono attività in luoghi diversi **nella stessa giornata e che si spostano a loro spese.**

**- DISPOSIZIONI FINALI PER L'INDENNITA' DI DISAGIO -**

1. L'indennità sarà corrisposta solo nel caso in cui il disagio non sia compensato da altri istituti, tipo **indennità di turnazione, di rischio, di Reperibilità, per maneggio valori ecc..**
2. Il Funzionario Responsabile dell'Area di competenza attesterà, sotto la propria responsabilità, per ogni addetto, il permanere delle condizioni per il riconoscimento dell'indennità di cui sopra.
3. Per i Dipendenti Comunali con rapporto di lavoro part-time, l'ammontare delle indennità viene riproporzionato al numero di ore settimanali prestate per contratto.
4. L'indennità di disagio viene corrisposta a condizione che non venga compensata da altre indennità riferite alla medesima motivazione.

5. Il Responsabile di Area preposto attesterà per i propri dipendenti il permanere delle condizioni per elargire tale dell'indennità, quantificando l'importo da corrispondere al singolo dipendente sulla scorta delle "commesse" effettuate.

Le parti, relativamente al presente istituto, stabiliscono:

- ◆ **che l'indennità di disagio venga corrisposta a condizione che questa non sia già compensata da altre indennità riferite alla medesima motivazione.**
- ◆ **di stanziare la somma di €. 2.400,00 (Duemilaquattrocento//00) al fine di elargire il giusto compenso agli aventi diritto.**

<b>DISPONIBILITA' ANTECEDENTE AL PRESENTE IMPEGNO</b>	<b>€. 26.500,84</b>
<b>SOMMA STANZIATA PER IL PRESENTE ISTITUTO</b>	<b>€. 2.400,00</b>
<b>SOMMA RESIDUA</b>	<b>€. 24.100,84</b>

**- Specifiche Responsabilità (articolo 17, comma 2, lett. f):**

Compensare in misura non superiore a €. 2.500 annui lordi (da € 0 ad € 2.500):

- l'eventuale esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità da parte del personale delle categorie B e C quando non trovi applicazione la speciale disciplina di cui all'articolo 11, comma 3, del CCNL del 31.3.1999;
- le specifiche responsabilità affidate al personale della categoria D, che non risulti incaricato di funzioni dell'area delle posizioni organizzative secondo la disciplina degli articoli da 8 a 11 del CCNL del 31.3.1999

L'indennità per specifiche responsabilità compete solo nel caso in cui nei confronti dei dipendenti siano stati adottati atti certi da parte del Funzionario Responsabile dell'Area, relativi al conferimento della Responsabilità di uno o più Servizi.

In tale casistica possono rientrare le posizioni di staff che non siano elevate a posizione organizzativa, le responsabilità di strutture di secondo livello collocate all'interno delle macrostrutture, il coordinamento di dipendenti o di gruppi di lavoro permanenti.

**La nomina di Responsabile di squadre di operai deve essere adottata con atto formale, a firma del Responsabile dell'Area Tecnica.** Tale atto, inoltre, deve contenere l'indicazione nominativa del personale facente parte della squadra che, ad ogni modo, non potrà essere composta da meno di 4 Operai a qualunque titolo in servizio presso l'ente oltre al Responsabile della stessa. Nell'atto dovranno essere elencate le attività che la squadra dovrà espletare.

Inoltre, quali ulteriori elementi di valutazione, per la corresponsione dell'indennità per specifiche responsabilità, si terrà conto di quanto riportato nelle pagine che seguono.

**DIPENDENTI DI CUI ALLA CATEGORIA "C"**  
**(Valore annuo lordo: Minimo € 0 - Massimo € 2.500,00)**

**1) -** I dipendenti responsabili di specifiche responsabilità conferite con atti certi del Responsabile di Posizione Organizzativa o del Responsabile dell'Area (Determinazione di conferimento responsabilità di Servizi nel preciso rispetto di quanto stabilito nell'Organigramma), che nel corso di un intero anno abbiano espletato e definito almeno 12 procedimenti.

*Il procedimento viene definito come "una serie di atti e di operazioni, funzionalmente collegati per il raggiungimento di uno stesso fine ossia emessi in funzione del compimento di un provvedimento centrale conclusivo, pure essendo posto in essere da più soggetti nell'esercizio di funzioni diversificate, ma tutte tese al raggiungimento di un unico effetto finale". Pertanto, esso può essere considerato sotto due punti di vista:*

- a) Sotto un primo punto di vista, il procedimento è una serie consequenziale di fatti, di produzione di atti di natura interna (pareri, visti, giudizi, ecc.) e del provvedimento finale cui tale serie è preordinata.*
- b) Sotto un secondo punto di vista, il procedimento è il risultato di un vero e proprio "processo" di carattere*

paragiurisdizionale, dove si scontrano e trovano equilibrio e, se possibile, contemperamento l'insieme degli interessi in gioco costituiti dall'interesse pubblico principale e dagli interessi pubblici e privati più o meno direttamente incisi dal procedimento e dal suo risultato finale, cioè il procedimento.

**2) - Particolari posizioni di autonomia con potere di firmare provvedimenti definitivi.** Per provvedimento definitivo viene inteso quell'atto emesso nella qualità di Responsabile di una struttura organizzativa (Area o Servizi) che abbia specifica valenza esterna. Per meglio intendere ed a **puro titolo esemplificativo**, l'emissione e sottoscrizione di atti e/o provvedimenti aventi valenza esterna non sottoscritti contestualmente al Responsabile di Area.

**3) - Numero di servizi per i quali risulta responsabile.**

**4) - Numero di procedimenti conclusi.** Per procedimento, così come sopra chiarito, viene inteso quella "serie di atti e di operazioni, funzionalmente collegati per il raggiungimento di uno stesso fine ossia emessi in funzione del compimento di un provvedimento centrale conclusivo, pure essendo posto in essere da più soggetti nell'esercizio di funzioni diversificate, ma tutte tese al raggiungimento di un unico effetto finale". Inoltre, per procedimento viene anche inteso quella "serie di atti e di operazioni, funzionalmente collegati per il raggiungimento di uno stesso fine, ossia emessi in funzione del compimento di un **provvedimento sindacale conclusivo** (Determinazioni Sindacali – Ordinanze Sindacali – Licenze e/o autorizzazioni Sindacali – etc.).

**5) - Sostituzione del Responsabile dell'Area.**

Il requisito di cui al punto 1) viene ritenuto quale condizione indispensabile per l'individuazione delle specifiche responsabilità mentre, per i punti 2, 3, 4 e 5, quali parametri a cui attribuire valutazione da 0 a 6.

<b>GRIGLIA FINALE DEI PUNTEGGI DA ASSEGNARE (CATEGORIA C)</b>
---

A) Per il parametro di cui al **punto 2)** il punteggio viene così assegnato:

- Punti 1 – Da n. 1 a n. 5 provvedimenti;
- Punti 2 – Da n. 6 a n. 10 provvedimenti;
- Punti 3 – Da n. 11 a n. 15 provvedimenti;
- Punti 4 – Da n. 16 a n. 20 provvedimenti.
- Punti 5 – Da n. 21 a n. 30 provvedimenti.
- Punti 6 – Da n. 31 provvedimenti in su.

B) Per il parametro di cui al **punto 3)** il punteggio viene così assegnato:

Per n. 1 SERVIZIO .....PUNTI 1 (UNO);  
Per n. 2 servizi .....PUNTI N. 2 (DUE);  
da n. 3 a n. 4 servizi .....PUNTI N. 4 (QUATTRO);  
da n. 5 a n. 6 servizi .....PUNTI N. 6 (SEI);

C) Per il parametro di cui al **punto 4)** (numero dei procedimenti), il punteggio verrà così parametrato:

- Punti 1 – Da n. 13 procedimenti a n. 24 procedimenti;
- Punti 2 – Da n. 25 procedimenti a n. 36 procedimenti;
- Punti 3 – Da n. 37 procedimenti a n. 48 procedimenti;
- Punti 5 – Da n. 49 procedimenti a n. 60 procedimenti;
- Punti 6 – Da n. 60 procedimenti in poi.

D) Per il parametro di cui al **punto 5)** (*sostituzione del Responsabile dell'Area*), il punteggio da attribuire viene così definito:

- a) Punti 2 – da 01 giorni a 10 giorni di effettiva e comprovata attività di sostituzione;
- b) Punti 4 – da 11 giorni a 20 giorni di effettiva e comprovata attività di sostituzione;
- c) Punti 6 – da 21 giorni in poi di effettiva e comprovata attività di sostituzione.

Relativamente al presente parametro, fermo restando il limite massimo del punteggio indicato al punto c), quantificato in punti 6, i precitati punteggi verranno così incrementati:

- Punti 1 – Da n. 1 a n. 5 provvedimenti emessi in qualità di Responsabile di Area;
- Punti 2 – Da n. 6 a n. 10 provvedimenti emessi in qualità di Responsabile di Area;
- Punti 3 – Da n. 11 a n. 15 provvedimenti emessi in qualità di Responsabile di Area;
- Punti 4 – Da n. 16 a n. 20 provvedimenti emessi in qualità di Responsabile di Area.

**Griglia finale di valutazione, così scaglionata e riferita alla percentuale di indennità da elargire per un intero anno di riferimento e, di conseguenza, da riproporzionare in relazione all'effettivo periodo di assunzione della Responsabilità:**

- Punti da n. 1 a n. 2 ..... €. 0
- Punti da n. 3 a n. 4 ..... €. 250
- Punti da n. 5 a n. 7 ..... €. 750
- Punti da n. 8 a n. 11 ..... €. 1.500
- Punti da n. 12 in poi ..... €. 2.500

## **DIPENDENTI DI CUI ALLA CATEGORIA “B”**

**(Valore annuo lordo – Minimo € 0 - Massimo € 2.500,00).**

1) - I dipendenti responsabili di specifiche responsabilità conferite con atti certi del Responsabile di Posizione Organizzativa o del Responsabile dell'Area (Determinazione di conferimento responsabilità di Servizi nel preciso rispetto di quanto stabilito nell'Organigramma) , che nel corso di un intero anno abbiano espletato e definito almeno 12 procedimenti.

*Il procedimento viene definito come “una serie di atti e di operazioni, funzionalmente collegati per il raggiungimento di uno stesso fine ossia emessi in funzione del compimento di un provvedimento centrale conclusivo, pure essendo posto in essere da più soggetti nell'esercizio di funzioni diversificate, ma tutte tese al raggiungimento di un unico effetto finale”. Pertanto, esso può essere considerato sotto due punti di vista:*

- a) *Sotto un primo punto di vista, il procedimento è una serie consequenziale di fatti, di produzione di atti di natura interna (pareri, visti, giudizi, ecc.) e del provvedimento finale cui tale serie è preordinata.*
- b) *Sotto un secondo punto di vista, il procedimento è il risultato di un vero e proprio “processo” di carattere paragiurisdizionale, dove si scontrano e trovano equilibrio e, se possibile, contemperamento l'insieme degli interessi in gioco costituiti dall'interesse pubblico principale e dagli interessi pubblici e privati più o meno direttamente incisi dal procedimento e dal suo risultato finale, cioè il procedimento.*

**2) - Numero di servizi per i quali risulta responsabile.**

**3) - Numero di procedimenti conclusi.** Per procedimento, così come sopra chiarito, viene inteso quella “serie di atti e di operazioni, funzionalmente collegati per il raggiungimento di uno stesso fine ossia emessi in funzione del compimento di un provvedimento centrale conclusivo, pure essendo posto in essere da più soggetti nell'esercizio di funzioni diversificate, ma tutte tese al raggiungimento di un unico effetto finale”. Inoltre, per procedimento viene anche inteso quella “serie di atti e di operazioni, funzionalmente collegati per il raggiungimento di uno stesso fine, ossia emessi in funzione del compimento di un **provvedimento sindacale conclusivo** (Determinazioni Sindacali – Ordinanze Sindacali – Licenze e/o autorizzazioni Sindacali – etc.).

**Il requisito di cui al punto 1) viene ritenuto quale condizione indispensabile per l'individuazione delle specifiche responsabilità mentre, per i punti 2 e 3, quali parametri a cui attribuire valutazione da 0 a 6.**

### **GRIGLIA FINALE DEI PUNTEGGI DA ASSEGNARE (CATEGORIA B)**

A) Per il parametro di cui al **punto 2)** il punteggio viene così assegnato:  
Per n. 1 SERVIZIO .....PUNTI 1 (UNO)  
Per n. 2 servizi .....PUNTI N. 2 (DUE);  
da n. 3 a n. 4 servizi .....PUNTI N. 4 (QUATTRO);  
da n. 5 a n. 6 servizi .....PUNTI N. 6 (SEI);

B) Per il parametro di cui al **punto 3) (numero dei procedimenti)**, il punteggio verrà così parametrato:

- Punt 1 – Da n. 13 procedimenti a n. 24 procedimenti;
- Punt 2 – Da n. 25 procedimenti a n. 36 procedimenti;
- Punt 3 – Da n. 37 procedimenti a n. 48 procedimenti;
- Punt 5 – Da n. 49 procedimenti a n. 60 procedimenti;
- Punt 6 – Da n. 60 procedimenti in poi.

**Griglia finale di valutazione, così scaglionata e riferita alla percentuale di indennità da elargire per un intero anno di riferimento e, di conseguenza, da riproporzionare in relazione all'effettivo periodo di assunzione della Responsabilità:**

- Punt da n. 1 a n. 2 ..... €. 0
- Punt da n. 3 a n. 4 ..... €. 250
- Punt da n. 5 a n. 7 ..... €. 750
- Punt da n. 8 a n. 11 ..... €. 1.500
- Punt da n. 12 in poi ..... €. 2.500

## **DIPENDENTI DI CUI ALLE CATEGORIE “B” e “C”**

**(Coordinatori di unità operative semplici o responsabili di squadre operai)**

**(Valore annuo lordo – Minimo € 0 - Massimo € 1.000,00).**

Per accedere a tale beneficio necessita la nomina di Responsabile di squadre di operai adottata con atto formale, a firma del Responsabile dell'Area Tecnica. Tale atto, inoltre, deve contenere l'indicazione nominativa del personale facente parte della squadra che, ad ogni modo, non potrà essere composta da meno di 4 Operai oltre al Responsabile della stessa. Nell'atto dovranno essere elencate le attività che la squadra dovrà espletare.

Il valore annuo del compenso da elargire ai Dipendenti rientranti in questa tipologia di istituto, stante che si dovrà tener conto del differente grado di responsabilità e complessità di impegno di cui ai compiti espletati dai Responsabili ex art. 17, comma 2, lett. f), questo verrà stabilito in sede di conferenza dei servizi.

Per dare sin da adesso delle direttive alla Conferenza dei Servizi, in linea generale va stabilito che, per la quantificazione del compenso da elargire per questa tipologia di istituto, si tiene conto di quanto segue:

I lavori succitati dovranno trovare riscontro in un apposito registro di attività, tenuto dal Responsabile dell'Area Tecnica o da un suo delegato (Responsabile del Servizio), nel quale andranno riportati i seguenti dati: Tipologia dell'intervento (es. pulizia cimitero comunale – pulizia delle borgate – decespugliamento ville comunali – pulizia acquedotti – ecc.) – Personale impegnato (nome e cognome degli operai) – Durata dei lavori (data di inizio e fine) – Firma del Coordinatore – Firma del Responsabile del Servizio preposto che ne attesta la regolare esecuzione.

Le parti, relativamente al presente istituto - **SPECIFICHE RESPONSABILITÀ PERSONALE DI CAT. B e CAT. C (ARTICOLO 17, COMMA 2, LETT. F)** – anche nella considerazione di quanto liquidato in passato, con decisione unanime, stanziavano la somma di **€. 8.850,84 (Ottomilaottococinquanta//84)** al fine di elargire il giusto compenso agli aventi diritto.

<b>DISPONIBILITA' ANTECEDENTE AL PRESENTE IMPEGNO</b>	<b>€. 24.100,84</b>
<b>SOMMA STANZIATA PER IL PRESENTE ISTITUTO</b>	<b>€. 8.850,84</b>
<b>SOMMA RESIDUA</b>	<b>€. 15.250,00</b>

**- Specifiche Responsabilità (articolo 17, comma 2, lett. i):**

Compensare le specifiche responsabilità del personale delle categorie B, C e D attribuite con atto formale degli enti, derivanti dalle qualifiche di **Ufficiale di stato civile e anagrafe ed Ufficiale elettorale nonché di responsabile dei tributi stabilite dalle leggi; compensare, altresì, i compiti di responsabilità eventualmente affidati agli archivisti informatici nonché agli addetti agli uffici per le relazioni con il pubblico ed ai formatori professionali; compensare ancora le funzioni di ufficiale giudiziario attribuite ai messi notificatori; compensare, infine, le specifiche responsabilità affidate al personale addetto ai servizi di protezione civile. L'importo minimo viene fissato in € 150 e fino ad massimo di € 300 annui lordi. Per ogni altra specifica responsabilità, l'importo minimo viene incrementato di ulteriori € 50.**

**Tale indennità non può essere cumulata con quella di cui all'art. 17, comma 2, lettera f), né può essere duplicata per funzioni diverse.**

A tal fine vengono definiti i seguenti criteri:

- 1-Ufficiali di stato civile e anagrafe, Ufficiale elettorale, incaricati con atto formale.
  - 2-Responsabile di tributi previsti per leggi, incaricati con atto formale.
  - 3-Responsabili archivi informatici, addetti URP, formatori professionali.
  - 4-Messi notificatori con funzioni di ufficiale giudiziario;
  - 5-Personale della protezione civile con specifiche responsabilità.
- I compensi di cui ai punti da 1 a 5 non sono cumulabili tra loro.

**Relativamente al presente istituto, le parti, anche nella considerazione di quanto liquidato in passato, con decisione unanime, stanziavano la somma di €. 0 (ZERO).**

<b>DISPONIBILITA' ANTECEDENTE AL PRESENTE IMPEGNO</b>	<b>€. 15.250,00</b>
<b>SOMMA STANZIATA PER IL PRESENTE ISTITUTO</b>	<b>€. 0</b>
<b>SOMMA RESIDUA</b>	<b>€. 15.250,00</b>

**- Specifiche attività ( articolo 17, comma 2, lett. g):**

**Incentivare le specifiche attività e prestazioni correlate alla utilizzazione delle risorse indicate nell'art. 15, comma 1, lettera k) del CCNL del 1.4.1999.**

- Art. 13 L.R. 17/90 (incentivi di progettazione);
- condono edilizio;
- articolo 59 c. 1, lett. p) Decreto Legislativo 446/97 – tributi;
- articolo 3, c.57 l.662/96 – pot. Uff. tributi;
- articolo 12, c. 1, lett. b) D.L. 437/96 convertito nella Legge 556/96;

**Relativamente a presente istituto, le parti, anche nella considerazione di quanto liquidato in passato, con decisione unanime, stanziavano la somma di € 0 (ZERO).**

<b>DISPONIBILITA' ANTECEDENTE AL PRESENTE IMPEGNO</b>	<b>€ 15.250,00</b>
<b>SOMMA STANZIATA PER IL PRESENTE ISTITUTO</b>	<b>€.</b>
<b>SOMMA RESIDUA</b>	<b>€ 15.250,00</b>

Relativamente ai compensi dovuti, inerenti le varie indennità da elargire ai dipendenti interessati (**Indennità per specifiche responsabilità, indennità per specifiche responsabilità del procedimento, indennità di rischio, indennità di disagi, indennità per reperibilità, indennità per maneggio valori**), il Responsabile di Area preposto, in caso di assenza, valuterà l'apporto individuale del dipendente in relazione all'attività di servizio svolta ed ai risultati conseguiti e verificati, nonché sulla base **della qualità e quantità** della sua effettiva partecipazione alle attività istituzionali dell'area medesima.

Le relazioni dei Responsabili di Area, redatte per l'erogazione di compensi e/o indennità varie, dopo essere state visionate e vagliate dalla Conferenza dei Servizi, andranno sottoposte alla valutazione ed all'esame del "NUCLEO DI VALUTAZIONE", al fine del rispetto di quanto stabilito con la presente piattaforma nonché con quanto determinato in sede di contrattazione decentrata.

**- ARTICOLO 5 -  
COMPENSI PER PRODUTTIVITA'  
(collettiva ed individuale)**

"1. La attribuzione dei compensi di cui all'art. 17, comma 2, lett. a) è strettamente correlata ad effettivi incrementi della produttività e di miglioramento quali-quantitativo dei servizi da intendersi, per entrambi gli aspetti, come risultato aggiuntivo apprezzabile rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione lavorativa.

2. I compensi destinati a incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi devono essere corrisposti ai lavoratori interessati soltanto a conclusione del periodico processo di valutazione delle prestazioni e dei risultati nonché in base al livello di conseguimento degli obiettivi predefiniti nel PEG o negli analoghi strumenti di programmazione degli enti.

3. La valutazione delle prestazioni e dei risultati dei lavoratori spetta ai competenti dirigenti nel rispetto dei criteri e delle prescrizioni definiti dal sistema permanente di valutazione adottato nel rispetto del modello di relazioni sindacali previsto; il livello di conseguimento degli obiettivi è certificato dal servizio di controllo interno.

4. Non è consentita la attribuzione generalizzata dei compensi per produttività sulla base di automatismi comunque denominati.

5. Così come espressamente previsto dall'Art. 5 (Principi in materia di compensi per la produttività) del CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO DEL PERSONALE NON DIRIGENTE DEL COMPARTO REGIONI E AUTONOMIE LOCALI - BIENNIO ECONOMICO 2008 -2009, le parti confermano la disciplina dei compensi per produttività dettata dall'art. 37 del CCNL del 22.1.2004, ribadendo gli ordinari principi in materia di premialità, con particolare riferimento alla natura e ai contenuti dei sistemi incentivanti la produttività e alla conseguente necessità di valutare l'apporto partecipativo dei lavoratori coinvolti negli stessi. In caso di assenza, l'apporto individuale del dipendente è valutato in relazione all'attività di servizio svolta ed ai risultati conseguiti e verificati, nonché sulla base **della qualità e quantità** della sua effettiva partecipazione ai progetti e programmi di produttività.

**OBIETTIVI O PIANI DI ATTIVITA'**

- **L'obiettivo o piano di attività**, approvato dalla Giunta Municipale, deve indicare i tempi di realizzo, le misure di verifica, il budget previsto e quant'altro occorra alla esatta valutazione delle iniziative.

- Il Responsabile di Area al quale è stato assegnato l'obiettivo, oltre individuare le risorse umane da impegnare (appartenenti anche ad aree diverse), alla fine delle attività, attesterà il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissi, ed invia la necessaria documentazione al Presidente della Conferenza dei Servizi ed al Nucleo di Valutazione, per le relative valutazioni. Previa autorizzazione da parte del Nucleo di valutazione ed a seguito di valutazione positiva, il Responsabile di Area preposto provvederà alla liquidazione del dovuto in favore dei dipendenti comunali partecipanti

e valutati positivamente.

• L'erogazione dei relativi compensi avverrà secondo quanto riportato ai commi 1, 2, 3, 4 e 5 del presente articolo, nonché secondo il **SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI DELLE ATTIVITA' NELL'AMBITO DEGLI OBIETTIVI/PIANI**, più appresso riportato.

• Il Responsabile dell'Area preposto articolerà le prestazioni necessarie per la realizzazione degli "obiettivi o piani di attività", in modo tale che queste non pregiudichino l'espletamento degli ordinari compiti d'ufficio.

• La partecipazione alle attività dei dipendenti interessati è attestata dal Responsabile dell'obiettivo/piano. Per le finalità di cui al comma precedente, le attività verranno determinate sulla base dei seguenti criteri:

- ottimizzazione delle risorse umane
- miglioramento della qualità delle prestazioni
- ampliamento della fruibilità dei servizi da parte dell'utenza
- miglioramento dei rapporti funzionali con altri uffici ed altre amministrazioni.
- rispetto dei carichi di lavoro.

• Nel corso dell'anno sono previste apposite verifiche intermedie inerenti lo stato di attuazione degli obiettivi o piani di attività.

• In merito alla partecipazione ai progetti/piani, i Responsabili delle aree preposti assicureranno la massima divulgazione fra tutto il Personale dipendente.

**Relativamente a presente istituto, le parti, con decisione unanime, stanziavano la somma di €. 10.600,00 (Diecimilaseicento//00).**

<b>DISPONIBILITA' ANTECEDENTE AL PRESENTE IMPEGNO</b>	<b>€. 15.250,00</b>
<b>SOMMA STANZIATA PER OBIETTIVI O PIANI DI ATTIVITA'</b>	<b>€. 10.600,00</b>
<b>SOMMA RESIDUA</b>	<b>€. 4.600,00.</b>

**SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI INDIVIDUALI DELLE ATTIVITA' ESPLETATE NELL'AMBITO DEGLI OBIETTIVI/PIANI**

OBIETTIVI ATTRIBUITI	PESO ATTRIBUITO	QUALITA' DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO			
		AVVIATO	SUFFICIENTE	BUONA	OTTIMALE
INDICATORE DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO	50	1	2	3	4
<b>TOTALE</b>	<b>50</b>				

INDICATORI DELLA PRESTAZIONE - DEL POTENZIALE	PESO ATTRIBUITO	QUALITA' DELLA PRESTAZIONE			
		SCARSA	SUFFICIENTE	BUONA	OTTIMA
1. Capacità di comprendere e rispettare le disposizioni	5	1	2	3	4
2. Abilità tecnico-operativa dimostrata nello svolgimento dell'attività	5	1	2	4	6
3. Puntualità e rapidità nello svolgimento dei compiti assegnati	5	1	2	3	4
4. Capacità di mantenere costanti comportamenti professionali e precisione nell'esecuzione del lavoro	5	1	2	3	4
5. Grado di integrazione con il contesto organizzativo del	5	1	2	3	4

settore					
6. Capacità di relazionarsi con l'utenza	5	1	2	3	4
7. Capacità di adattamento ai mutamenti	5	1	2	3	4
8. Impegno ed interesse per il lavoro	5	1	2	3	4
9. Capacità di assumere compiti di responsabilità (risolvere le difficoltà senza ricorrere al superiore)	5	1	2	3	4
10. Capacità propositiva (affrontare le novità - fornire suggerimenti migliorativi - ottimizzare i flussi di lavoro)	5	1	2	3	4
<b>TOTALE</b>	<b>50</b>				

N.B. : Il valore del peso attribuito va moltiplicato per il valore della qualità di raggiungimento dell'obiettivo (es. 5 x 3 = 15)

### Attribuzione della produttività: aspetti economici

Al fine della corresponsione economica in favore dei dipendenti partecipanti, il Responsabile dell'Area preposto, farà specifico riferimento alla valutazione conseguita secondo le tabelle superiormente riportate, operando secondo le proporzioni meglio riportate nell'esempio qui di seguito trascritto:

A = Importo stanziato per il Piano/obiettivo

B = Totale complessivo del punteggio dell'indicatore di eccellenza del Piano/obiettivo

C = Totale individuale del punteggio dell'indicatore di eccellenza del Piano/obiettivo

**X = Compenso individuale spettante**

**Esempio:  $A : B = X : C \longrightarrow X = \frac{A \times C}{B}$**

Il dipendente che non avrà raggiunto una valutazione complessiva (qualità della prestazione resa + qualità dell'obiettivo raggiunto) pari o superiore a **250**, non avrà diritto ad alcun compenso economico.

#### - ARTICOLO 6 -

#### PROGRESSIONE ORIZZONTALE

1. Così come previsto dall'art. 5 del C.C.N.L. del 31.03.1999, all'interno di ciascuna categoria è prevista una progressione economica che si realizza mediante la previsione, dopo il trattamento tabellare iniziale, di successivi incrementi economici secondo la disciplina dell'art. 13 dello stesso CCNL.

2. La permanenza giuridica di almeno 2 (due) anni nella Categoria di riferimento, risulta il requisito essenziale, per poter partecipare alla selezione relativa alla Progressione Orizzontale.

3. La progressione economica di cui al comma 1 si realizza nel limite delle risorse disponibili nel fondo previsto dall'art. 14, comma 3 e nel rispetto dei criteri e/o le modalità di selezione, riportate al Capo III - artt. 34 - 35 - 36 37 - 38 e relative schede di valutazione del vigente Regolamento Comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con Deliberazione di Giunta Municipale n. 158 del 14 Novembre 2008, nonché alle norme e riferimenti contrattuali in vigore.

4. Il precitato comma 4, evidenzia che i criteri e le modalità di selezione e di valutazione, ben ispirati al principio della meritocrazia, sono stati già adottati dall'Ente con Deliberazione di Giunta Municipale n. 158 del 14 Novembre 2008 e, quindi, ben conosciuti da tutto il personale dipendente.

5. L'Amministrazione Comunale, conformemente a quanto previsto dall'art. 36 del Regolamento Comunale sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, demanda al Segretario Comunale la "**Pianificazione Annuale (2010)**" dei percorsi selettivi orizzontali, che dovrà essere predisposta per un numero di posti messi a concorso rientrante nei limiti percentuali appresso dettati, compatibilmente con le disposizioni normative in atto vigenti:

- **Titolari di posizione organizzativa: .....60% degli aventi i requisiti**
- **Categoria C: .....50% degli aventi i requisiti**
- **Categoria B: .....40% degli aventi i requisiti**

6. Per il calcolo esatto dei posti messi a concorso si specifica che il numero derivante dalla rispondente percentuale degli aventi diritto, verrà, in ogni caso, arrotondato all'unità superiore.

7. Il Servizio Gestione del Personale (AREA AMMINISTRATIVA), successivamente alla data di sottoscrizione definitiva del presente contratto collettivo decentrato integrativo, nonché a seguito dell'acquisizione della **“Pianificazione Annuale (2010)“** dei percorsi selettivi orizzontali predisposta dal Segretario Comunale, procederà ad espletare ogni utile atto, relativo alla **Selezione per la Progressione Economica Orizzontale (decorrenza giuridica 1.01.2010)**, senza ulteriori direttive da parte della Giunta Municipale.

Relativamente al presente istituto, l'Amministrazione Comunale propone lo stanziamento della somma di € **4.600,00 (Quattromilaseicento/00)**.

<b>DISPONIBILITA' ANTECEDENTE AL PRESENTE IMPEGNO</b>	<b>€ 4.600,00</b>
<b>SOMMA STANZIATA PER IL PRESENTE ISTITUTO</b>	<b>€. 4.600,00</b>
<b>SOMMA RESIDUA</b>	<b>€. 0</b>

Le OO.SS. propongono di fare un'ulteriore progressione orizzontale, con decorrenza 31.12.2010, per il personale che rimarrà fuori dalle percentuali stabilite nelle direttive dell'Amministrazione Comunale. Inoltre, la CISL chiede di voler destinare una somma al fine di compensare la produttività per il Personale con contratto a tempo determinato.

La parte pubblica, relativamente all'istituto "Progressione Orizzontale", in considerazione della nota della Corte dei Conti pervenuta a questo ente in data 6 dicembre 2010, e quindi successivamente alla data di adozione delle direttive per la sottoscrizione del C.C.D. ANNO 2010 e considerato anche le animosità che si sono verificate durante l'incontro, chiede il rinvio della seduta per verificare le decisioni di intraprendere le misure correttive imposte dalla corte dei conti e per poter dare una legittima risposta a quanto proposto dalle OO.SS..

A questo punto, le parti, danno per accettato quanto trattato e si dichiarano concordi nel rimandare ogni decisione relativa all'istituto "Progressione Orizzontale".

**ART. 7**  
**ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO**

1. L'orario di lavoro generale è di 36 ore settimanali, per i dipendenti a tempo pieno ed è predeterminato ed articolato secondo le esigenze dei vari servizi.
2. Per tutto il Personale Dipendente, al fine di consentire la normale timbratura in entrata.
3. Eventuali debiti o crediti orari vanno a consuntivo mensile e recuperati, di norma, entro il mese successivo.
4. L'orario di lavoro viene determinato sulla base dei seguenti criteri:
  - ottimizzazione delle risorse umane
  - miglioramento della qualità delle prestazioni
  - ampliamento della fruibilità dei servizi da parte dell'utenza
  - miglioramento dei rapporti funzionali con altri uffici ed altre amministrazioni.
  - rispetto dei carichi di lavoro.
5. La distribuzione dell'orario di lavoro è improntata a criteri di flessibilità, utilizzando diversi sistemi di articolazione dell'orario di lavoro che possono anche coesistere, secondo le seguenti specificazioni:
  - a) orario flessibile, che consiste nel consentire di posticipare l'orario di inizio o di anticipare l'orario di uscita o di avvalersi di entrambe le facoltà, limitando al nucleo centrale dell'orario la contemporanea presenza in servizio di tutto il personale addetto alla medesima struttura;
  - b) orario plurisettimanale, che consiste nella programmazione di calendari di lavoro plurisettimanali o annuali con orari superiori o inferiori alle 36 ore settimanali nel rispetto del monte ore complessivo in relazione al periodo di riferimento;

- c) turnazione, che consiste nella rotazione ciclica dei dipendenti in prestabilite articolazioni di orario secondo quanto previsto dall' articolo 13 del DPR n. 268 del 1987;
- d) utilizzazione in maniera programmata di tutti gli istituti che rendano concreta una gestione flessibile dell'organizzazione del lavoro e dei servizi, in funzione di una organica distribuzione dei carichi di lavoro;
- e) priorità nell'impiego flessibile, purché compatibile con l'organizzazione degli uffici e del lavoro, per i dipendenti in situazioni di svantaggio personale, sociale e familiare e per i dipendenti impegnati in attività di volontariato ai sensi della legge 11 agosto 1991, n. 266;

6. L'osservanza dell'orario di lavoro dei dipendenti è accertata mediante controlli di tipo automatico.

#### **- ARTICOLO 8 -**

##### **FERIE**

Al fine di garantire la puntualità dei servizi offerti al cittadino e per conciliare gli stessi con le legittime esigenze dei lavoratori, i singoli settori, sulla scorta delle richieste presentate dai dipendenti non oltre il **20 maggio** di ogni anno, appronteranno il piano ferie. Tale piano dovrà coniugare le esigenze personali dei dipendenti, con criteri di imparzialità e rotazione, nel godimento dei periodi più appetibili e deve comunque prevedere il godimento di almeno due settimane consecutive di ferie, nel periodo compreso **tra il 1° luglio ed il 31 agosto**.

#### **DISCIPLINA DEL LAVORO STRAORDINARIO**

##### **- ARTICOLO 9 -**

##### **COSTITUZIONE ED UTILIZZO DEL FONDO**

Il fondo destinato alla remunerazione del lavoro straordinario per l'anno 2010, in applicazione dell'articolo 14 del CCNL.

La somma opportunamente quantificata, costituisce il limite di spesa da destinarsi al compenso per il lavoro straordinario salvo diverse e specifiche disposizioni di legge.

Gli eventuali risparmi, accertati a consuntivo, saranno considerati economie e confluiranno nel fondo dell'anno successivo per le politiche di sviluppo e per la produttività di cui all'art. 15 del CCNL. Preventivamente, in sede di conferenza dei Funzionari responsabile dei servizi, sarà assegnato la *budget* spettante ad ogni Area.

a) Le parti, su richiesta delle OO.SS. potranno incontrarsi almeno tre volte per fine di valutare le condizioni che hanno reso necessario il ricorso al lavoro straordinario e per individuare le soluzioni che possano consentirne una progressiva e stabile riduzione, anche mediante opportuni interventi di razionalizzazione dei servizi.

b) Il ricorso al lavoro straordinario deve avvenire solo ed esclusivamente nel rispetto degli articoli 14 e 38 del CCNL e deve essere autorizzato preventivamente da parte del funzionario responsabile del Settore, che è l'unico soggetto deputato a ciò, salvo l'eventuale individuazione di altro funzionario delegato.

c) Lo straordinario può essere recuperato, come previsto dalle vigenti norme contrattuali, solo su richiesta del dipendente interessato; in tal caso il recupero mediante riposo compensativo viene autorizzato dal Responsabile di Settore da fruire, di norma, entro il mese successivo.

Le ore recuperate non incidono sul *budget* di spesa di ogni singolo servizio.

Salvo diversa disposizione dei contratti collettivi il ricorso a prestazioni di lavoro straordinario è inoltre ammesso in relazione a:

a) casi di eccezionali esigenze tecnico-produttive e di impossibilità di fronteggiarle attraverso l'assunzione di altri lavoratori;

b) casi di forza maggiore o casi in cui la mancata esecuzione di prestazioni di lavoro straordinario possa dare luogo a un pericolo grave e immediato ovvero a un danno alle persone o alla produzione;

c) eventi particolari, come mostre, fiere e manifestazioni collegate alla attività produttiva, nonché allestimento

di prototipi, modelli o simili, predisposti per le stesse, preventivamente comunicati agli uffici competenti ai

sensi dell'articolo 19 della legge 7 agosto 1990, n. 241, come sostituito dall'articolo 2, comma 10, della legge 24/12/1993, n. 537, e in tempo utile alle rappresentanze sindacali in aziendali.

Il lavoro straordinario deve essere computato a parte e compensato con le maggiorazioni retributive previste dai contratti collettivi di lavoro. I contratti collettivi possono in ogni caso consentire che, in alternativa o in aggiunta alle maggiorazioni retributive, i lavoratori usufruiscano di riposi compensativi.

**- ARTICOLO 10 -**  
**BANCA DELLE ORE**

Al fine di mettere i lavoratori in grado di fruire, in modo retribuito o come permessi compensativi, delle prestazioni di lavoro straordinario, è istituita la Banca delle Ore, con un conto individuale per ciascun lavoratore.

Nel conto delle ore confluiscono, su richiesta esclusiva del dipendente, le ore di prestazione di lavoro straordinario, debitamente autorizzate, nel limite complessivo annuo stabilito di **100 ore (tempo pieno) e 65 ore (part/time)** individuali, da utilizzarsi entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello di maturazione, fatta salva l'esigenza di servizio che proroga il termine.

Il limite individuale di autorizzazione al lavoro straordinario è fissato in **100 ore (tempo pieno) e 65 ore (part/time)**. Il dipendente è tenuto a comunicare, contestualmente alla richiesta di autorizzazione, al Funzionario responsabile, le prestazioni di lavoro straordinario di cui richiede il pagamento ovvero che intende usufruire con riposo compensativo. Le ore di lavoro straordinario di cui si richiede il recupero non potranno in alcun modo essere successivamente richieste in pagamento.

Tale annotazione dovrà essere riportata nel prospetto riassuntivo mensile.

Nel rispetto dello spirito della norma, possono essere eventualmente individuate finalità e modalità aggiuntive, anche collettive, per l'utilizzo dei riposi accantonati.

**- ARTICOLO 11 -**  
**DISPOSIZIONI APPLICATIVE**

Le risorse economiche indicate nei precedenti articoli si intendono automaticamente impegnate nell'ambito degli stanziamenti previsti in bilancio.

Su richiesta dei Rappresentanti Sindacali CGIL e CISL viene inserito il seguente prospetto:

**PROSPETTO DEI PROFILI PROFESSIONALI E RELATIVI SERVIZI E/O UFFICI INDIVIDUATI AL FINE**  
**DEL RICONOSCIMENTO DELL'INDENNITA' DI CUI**  
**ALL'ART. 17 – COMMA 2 – LETT. F) C.C.N.L. 1.04.1999 – NONCHE' ART. 17 – COMMA 2 – LETT. I**  
**C.C.N.L. 1.04.1999**

N.	PROFILO PROFESSIONALE	COMPETENZE
1.	Addetto ai Servizi Generali	Responsabile Commercio Responsabile Servizio Protocollo – Albo Pretorio – Archivio
2.	Assistente Amministrativo	Responsabile Servizio Cimiteriale e Catasto - Supporto al SUAP
3.	Esperto in Attività Amministrative	Responsabile Servizio Personale Responsabile Servizio Coordinamento Convenzioni – Cerimoniale – etc. Responsabile Servizio Sport – Turismo – Manifestazioni
4.	Esperta in attività Culturali	Responsabile Servizio Culturali – Biblioteca – etc.
5.	Esperto in attività tecnico progettuali	Responsabile Lavori Pubblici
6.	Esperto in Attività Amministrative	Responsabile Servizi Demografici

**Le OO.SS. CISL FP e CGIL propongono di inserire tutte le figure rivestenti la Responsabilità degli Uffici, al fine di elargire il giusto compenso se ed in quanto ne sussistono le condizioni ed i requisiti.**

**- ARTICOLO 12 -**  
**NORMA FINALE**

I soggetti sindacali che fanno parte del tavolo negoziale, alla presenza della delegazione trattante di parte pubblica, all'inizio di ogni anno si incontrano con l'Amministrazione attiva, per concertare le tipologie dei servizi che quest'ultima intende garantire e per la loro razionalizzazione e trovare soluzioni migliorative utili per entrambe le parti. Per quanto non espressamente previsto nel presente CCDI si rimanda alle vigenti norme legislative e contrattuali.

Le parti si danno atto che il presente accordo è la preintesa e che lo stesso entrerà in vigore con la firma definitiva, che avverrà subito dopo che la Giunta municipale avrà deliberato di autorizzare il Presidente della Delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione e dopo che le Organizzazioni sindacali, se lo ritengono utile, lo avranno sottoposto alla valutazione dei lavoratori.

Il presente Contratto Collettivo Decentrato Integrativo viene trasmesso alla Giunta Municipale.

**La rappresentante della CGIL dichiara di non sottoscrivere il presente verbale in quanto ad una parte dei dipendenti non vengono garantiti gli istituti contrattuali.**

A questo punto (ore 14,00) le delegazioni dichiarano conclusa la presente contrattazione e sottoscrivono l'originale del verbale.

Indi le delegazioni sottoscrivono l'originale del presente verbale.

**LETTO CONFERMATO E SOTTOSCRITTO.**

**PER LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA:**

- ◆ Il Presidente: Il Responsabile dell'Area Amministrativa: Angelo Liguori
- ◆ Il Responsabile dell'Area Servizi alla Persona: Romolo
- ◆ Il Responsabile dell'Area Tecnica: ARobolo

**PER LA DELEGAZIONE SINDACALE:**

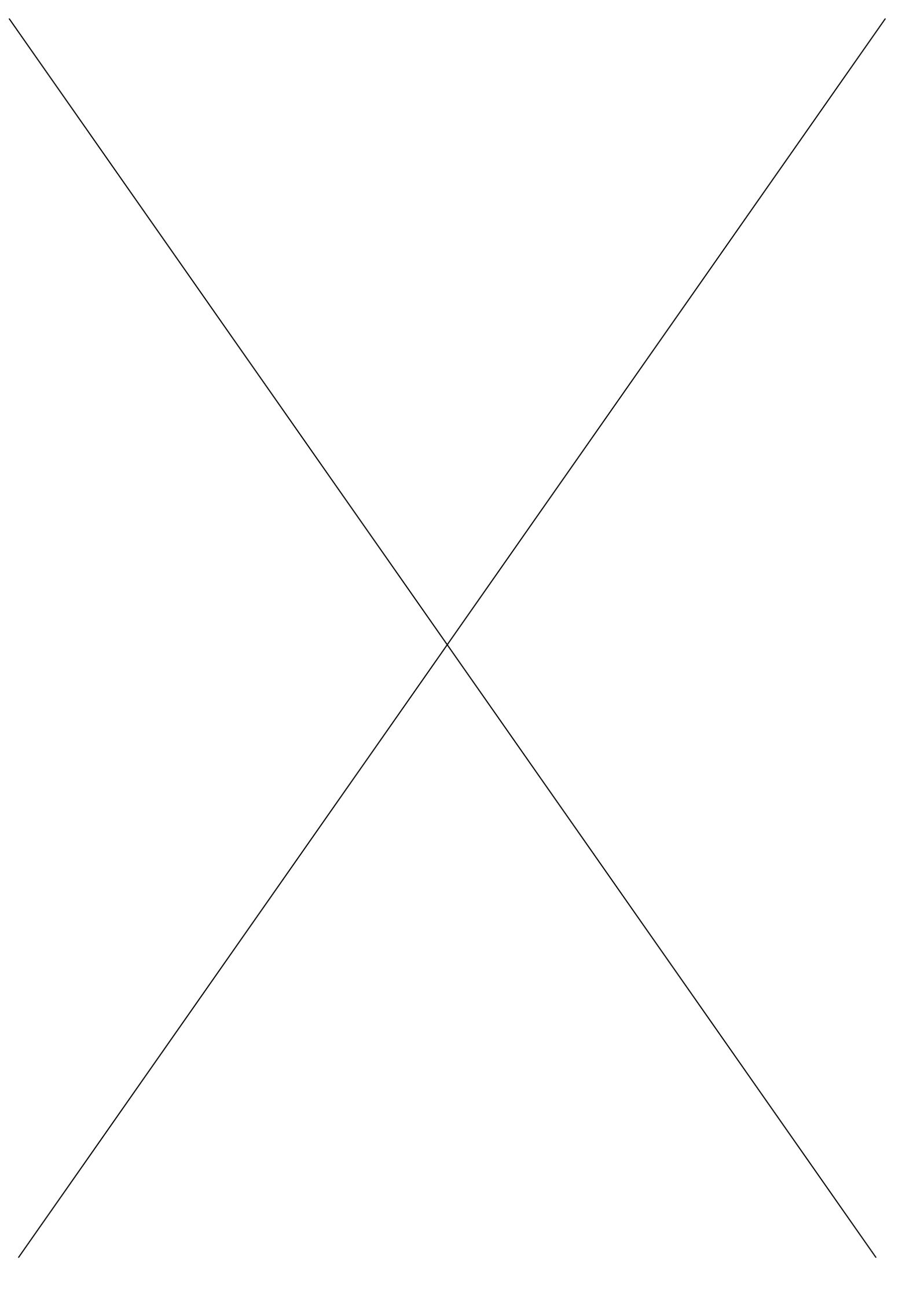
i componenti della R.S.U.:

- ◆ Calogero Russo Calogero Russo
- ◆ Salvatore Russo Salvatore Russo
- ◆ Alfredo Pidalà Alfredo Pidalà

**I RAPPRESENTANTI DELLE OO.SS. TERRITORIALI FIRMATARIE DEL C.C.N.L. PER I DIPENDENTI DEGLI ENTI LOCALI, SIGG.:**

- ◆ Alfonsa Franchina (CISL) Alfonsa Franchina
- ◆ Mario Calderone (UIL) Mario Calderone
- ◆ Eleonora Randazzo (CGIL) Eleonora Randazzo

Il Segretario Verbalizzante: Alfredo Pidalà



L'anno **DUEMILADIECI** il giorno **VENTITRE'** \_\_\_\_\_ del mese di **DICEMBRE** \_\_\_\_\_ alle ore 12,30' e segg., negli Uffici dell'Area Amministrativa, a seguito di convocazione, giusta nota prot. n. **7490 del 15 DICEMBRE 2010**, risultano presenti:

**PER LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA** individuata con deliberazione di **Giunta Municipale n. 130 del 18 luglio 2007** di riconferma della delegazione e di nomina del Presidente:

- ◆ **Il Presidente: Il Responsabile dell'Area Amministrativa Geom. Angelo Zingales**
- ◆ **Il Responsabile dell'Area Servizi alla Persona: Rosario Lombardo**

**DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE SINDACALE**, composta da un componente di ogni organizzazione sindacale territoriale firmataria del CCNL, la cui rappresentatività è stata accertata dal Comitato Direttivo dell'Aran **in data** \_\_\_\_\_, **valida per il biennio economico** \_\_\_\_\_ **e normativo** \_\_\_\_\_ e dal contratto collettivo quadro per la ripartizione dei distacchi e dei permessi alle organizzazioni sindacali rappresentative nei comparti **nel biennio** \_\_\_\_\_, che sono:

**i componenti della R.S.U.:**

- ◆ **Calogero Russo**
- ◆ **Salvatore Russo**
- ◆ **Alfredo Pidalà**

**I RAPPRESENTANTI DELLE OO.SS. TERRITORIALI FIRMATARIE DEL C.C.N.L. PER I DIPENDENTI DEGLI ENTI LOCALI, SIGG.:**

**CONFSAL – FENAL – Di.CCAP: ASSENTE** \_\_\_\_\_

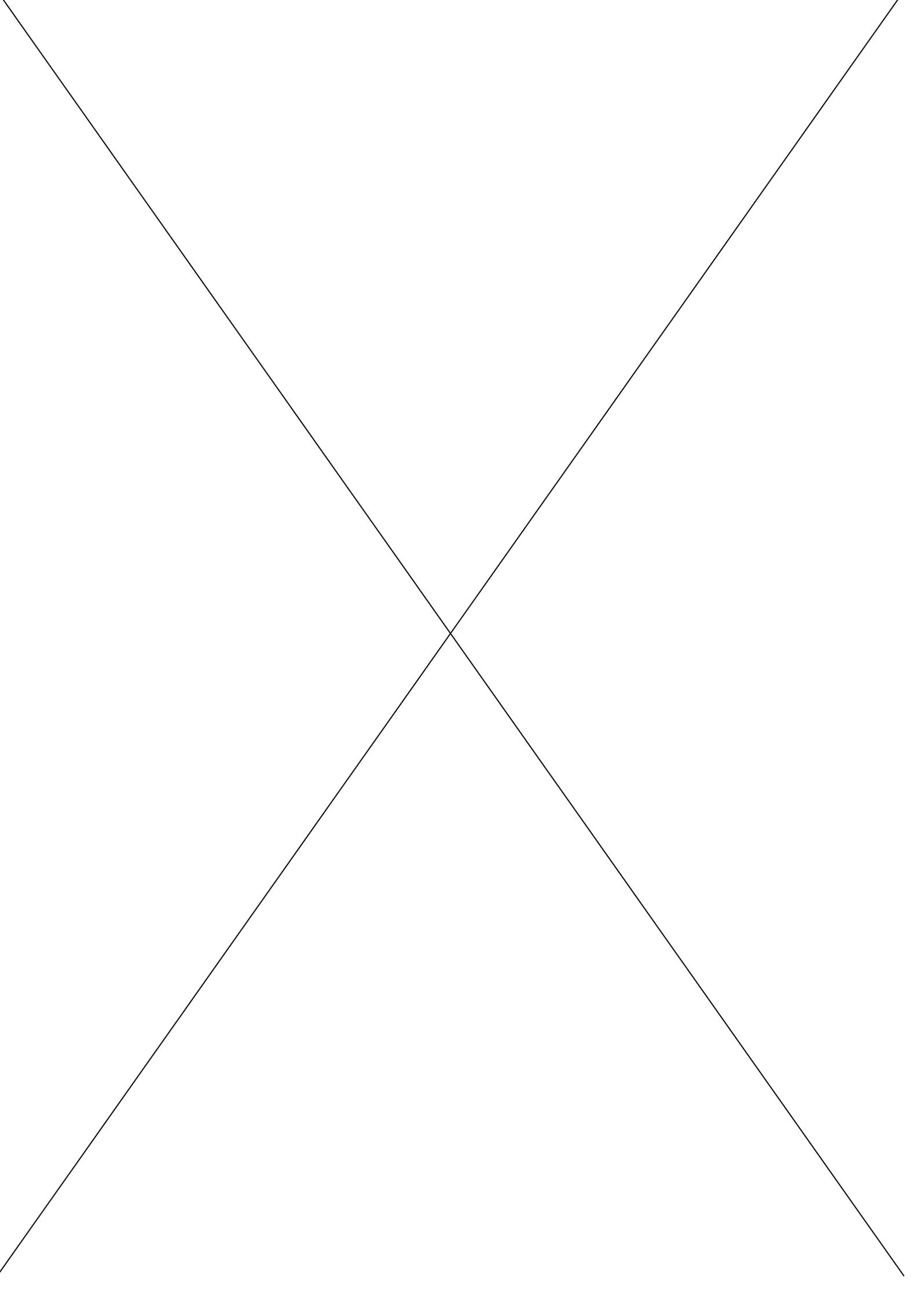
**C.G.I.L. FP: ASSENTE** \_\_\_\_\_

**C.I.S.L. FPS: ALFONSA FRANCHINA** \_\_\_\_\_

**U.I.L. FPL: MARIO CALDERONE** \_\_\_\_\_

Le parti negoziali, stipulano e convengono quanto segue:

Il Presidente della delegazione trattante (Rappresentante della Parte Pubblica) Geom. Angelo Zingales – Responsabile dell'Area Amministrativa – titolare di P.O., da lettura della nota sindacale prot. n. 7691 del 22 dicembre 2010, che "sub 1" si allega al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, con la quale, a parziale rettifica delle direttive emanate con Deliberazione di Giunta Municipale n. 225/2010, l'Amministrazione Comunale ritiene, per l'anno 2010, di non dare luogo ad alcuna Progressione Orizzontale,



stabilendo, inoltre, che le rispondenti risorse vengano destinate alla voce “produttività per obiettivi”, fermo restando la liquidazione degli istituti organizzativi.

Il Rappresentante di Parte Pubblica Rosario Lombardo (Responsabile dell’Area Servizi alla Persona, giusta Determinazione Sindacale n. 06 del 2 febbraio 2009), dopo aver ascoltato le volontà dell’Amministrazione Comunale dettate con la precitata nota sindacale, decide di abbandonare la seduta (ore 12,40’).

Le OO.SS. e le RR.SS.UU. prendono atto delle direttive emanate dall’Amministrazione Comunale, ne contestano il contenuto, in quanto viene modificata la precedente direttiva, dove si prevedeva la PEO solo per una percentuale di dipendenti in servizio, non determinando alcun aumento della spesa del personale. Detto ciò, gli stessi, responsabilmente sottoscrivono la presente contrattazione per non penalizzare ulteriormente il personale. Le OO.SS. (CISL FP e UIL FPL) riconfermano, ove ne sussistono le condizioni, la tutela dei propri assistiti nelle sedi opportune, specificatamente per le pregresse PEO non applicate.

Il Dipendente Comunale Alfredo Pidalà Rappresentante Sindacale Unitario, da lettura della propria dichiarazione, che “sub 2” verrà allegata al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

Le parti prendono atto che le somme precedentemente accantonate per la PEO relativa all’anno 2010, verranno utilizzate nell’istituto relativo alla produttività e che, pertanto, in relazione a ciò, lo stanziamento di € 10.600,00 verrà incrementato di ulteriori € 4.600,00 (€ 10.600,00 + € 4.600,00 = € 15.200,00).

Infine, le parti, relativamente alla sottoscrizione definitiva del presente accordo, che dovrà avvenire in data successiva all’adozione, da parte della Giunta Municipale, di apposita deliberazione autorizzativa, si dichiarano disponibili a sottoscrivere il verbale de quo dopo aver ricevuto formale comunicazione di “DEPOSITO ATTI PRESSO GLI UFFICI COMUNALI”.

Alle ore 13,30’ la seduta viene sciolta.

**Indi le delegazioni sottoscrivono l’originale del presente verbale.**

**PER LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA:**

- ◆ Il Presidente: Il Responsabile dell'Area Amministrativa *Luigi Figo*
- ◆ Il Responsabile dell'Area Servizi alla Persona *[Signature]*
- ◆ Il Responsabile dell'Area Tecnica *[Signature]*

**DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE SINDACALE**, composta da un componente di ogni organizzazione sindacale territoriale firmataria del CCNL, la cui rappresentatività è stata accertata dal Comitato Direttivo dell'Aran in data \_\_\_\_\_, valida per il biennio economico \_\_\_\_\_ e normativo \_\_\_\_\_ e dal contratto collettivo quadro per la ripartizione dei distacchi e dei permessi alle organizzazioni sindacali rappresentative nei comparti nel biennio \_\_\_\_\_, che sono:

**i componenti della R.S.U.:**

- ◆ Calogero Russo: *Calogero Russo*
- ◆ Salvatore Russo: *Salvatore Russo*
- ◆ Alfredo Pidalà: *Alfredo Pidalà*  
• *MARIO CARICIAS*

**I RAPPRESENTANTI DELLE OO.SS. TERRITORIALI FIRMATARIE DEL C.C.N.L. PER I DIPENDENTI DEGLI ENTI LOCALI:**

**CONFSAL - FENAL - Di.CCAP:** \_\_\_\_\_

**C.G.I.L. FP:** \_\_\_\_\_

**C.I.S.L. FPS:** *[Signature]*

**U.I.L. FPL:** *[Signature]*



# COMUNE DI LONGI

Provincia di Messina

"SUB 1"

Via Roma, 2 - 98070 LONGI (ME) - Tel. 0941 / 48.50.40 Fax 0941 / 48.54.01 - 0941 / 48.53.42  
Partita IVA: 02 810 650 834 - Codice Fiscale: 84 004 070 839 - c.c.p. 13 92 59 87  
E mail: [info@comunelongi.it](mailto:info@comunelongi.it) - Sito Web: [www.comunelongi.it](http://www.comunelongi.it)  
E mail: [unionedeicomuninebrodi@comunelongi.it](mailto:unionedeicomuninebrodi@comunelongi.it) -

## AREA AMMINISTRATIVA

Ufficio del sindaco

☎ 0941 / 48.50.40 - Int. 15 - 22 - 30

Prot. n. 7691 del 22 DIC. 2010

AL PRESIDENTE DELLA DELEGAZIONE  
TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA  
Geom. Angelo Zingales  
SEDE

**OGGETTO:** Convocazione per definizione contrattazione collettiva decentrata integrativa **ANNO 2010.**

### DIRETTIVE

Le disposizioni in atto vigenti impediscono che la progressione economica orizzontale possa essere estesa a tutti i dipendenti o comunque alla maggioranza di essi.

Inoltre vi è la necessità di rispettare il principio di contenimento della spesa del personale così come imposto dalla Corte dei Conti.

Per quanto sopra si ritiene dover fornire le seguenti direttive a modifica di quelle fornite con delibera di giunta n. **225 del 26 NOVEMBRE 2010:**

*"non dare luogo a progressioni orizzontali per l'anno 2010 e garantire che le risorse siano destinate alla voce produttività per obiettivi, fermo restando la liquidazione degli Istituti cosiddetti organizzativi".*

IL SINDACO

(Dott. Alessandro Lazzara)



In qualità di Rappresentante Sindacale Unitario, eletto nella lista presentata dalla CISL FP, chiedo che la presente dichiarazione, effettuata in modo singolo e non in rappresentanza di tutte le RR.SS.UU., venga messa integralmente a verbale.

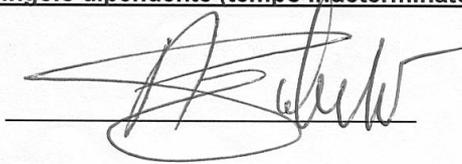
Pur comprendendo le motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a rettificare le direttive già emanate ed approvate dalla Giunta Municipale con proprio atto n. 225 del 26 novembre 2010, non "condivido" minimamente la decisione di non consentire, per l'anno 2010, alcuna progressione orizzontale. Tale decisione, senz'altro, non premia chi, quotidianamente e costantemente, si dedica all'attività dell'ente e, di conseguenza, alla realizzazione del programma politico dell'Amministrazione Comunale (**assessori "tutti" compresi!!!**).

Ad ogni modo, consapevole che un'eventuale mancata sottoscrizione del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo anno 2010, entro il termine del corrente anno, risulterebbe ulteriore causa di danno economico nei confronti di "TUTTI" i dipendenti comunali, lo scrivente si dichiara favorevole per la sottoscrizione del presente atto.

Corre l'obbligo, però, in considerazione degli ultimi e abbastanza noti avvenimenti, di dover effettuare le seguenti richieste che, ogni singolo presente, secondo le buone regole dell'attuale democrazia, può condividere o non accettare liberamente; pertanto, a conclusione della presente dichiarazione, il sottoscritto non parteciperà ad alcun contraddittorio.

1. Che le varie indennità da elargire (**Rischio - disagio - Reperibilità - etc.**) con specifico riferimento all'anno 2010, vengano liquidate secondo i criteri e le modalità previste dalle vigenti disposizioni contrattuali, nonché con specifico riferimento al Regolamento Comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi. Che le rispondenti relazioni effettuate dai competenti Responsabili delle Aree vengano riscontrate dal Nucleo di Valutazione e/o dalla Conferenza dei Servizi mediante la visione diretta di atti formalmente redatti e/o azioni documentate, in modo tale da verificare il permanere delle condizioni che possano determinare l'attribuzione dei compensi.
2. Che le relazioni effettuate dai Responsabili delle Aree, necessarie per le liquidazioni inerenti l'istituto - **Specifiche Responsabilità (articolo 17, comma 2, lett. f)** vengano riscontrate dal Nucleo di Valutazione e/o dalla Conferenza dei Servizi mediante il diretto esame di atti formalmente redatti, in modo tale che venga verificato il permanere delle condizioni che possano determinare l'attribuzione del compenso.
3. Poiché non è consentita l'attribuzione generalizzata dei compensi per produttività sulla base di automatismi comunque denominati, che ogni piano/progetto assegnato preveda, quale ulteriore modalità di verifica, il riscontro con atti e/o azioni documentati. In sintesi, **non basta la semplice ed evasiva relazione del Responsabile dell'Area preposto.**
4. Condivido pienamente la richiesta formulata dalla Rappresentante della CGIL nel corso della riunione del 7 dicembre u.s. relativa alla formale esibizione dei carichi di lavoro di ogni singolo dipendente. A tal fine, aggiungo, che, a parere del sottoscritto, per poter meglio organizzare la struttura organizzativa dell'ente, nonché per accertare le **"effettive"** attività espletate da ogni singolo dipendente (responsabili delle P.O. ed esterni compresi), risulta necessaria la tenuta di un cosiddetto **"giornale delle attività"**, dove il dipendente possa riportare le attività espletate nell'arco della giornata. Ciò consentirebbe all'Amministrazione Comunale di utilizzare al meglio quelle unità che, dotate di particolare professionalità e di indiscussa capacità, alla data odierna risultano poco impegnate a causa di una "maldestra" (riporto quanto asserito da rappresentanti esterni all'ente e condiviso da elementi del comune stesso) distribuzione dei servizi nelle varie aree. Inoltre, tale **"giornale delle attività"**, risulterebbe senz'altro utile in sede di valutazione del dipendente (responsabili delle P.O. ed esterni compresi): **finalmente una fotografia dell'attività e dell'impegno di ogni singolo dipendente (tempo indeterminato e determinato).**

Longi, 23 dicembre 2010



ALL. B



# COMUNE DI LONGI

Via Roma, 2 - 98070 LONGI ( ME ) Tel.0941 485040 Fax 0941 485401  
Cod. Fiscale: 84004070839 Partita IVA: 02810650834  
E mail: ragioneria.longi@tiscali.it - c.c.p. 13925987  
AREA ECONOMICO - FINANZIARIA

## CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO ANNO 2010. RELAZIONE ILLUSTRATIVA TECNICO - FINANZIARIA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

VISTI gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

Che le somme costituenti il Fondo oggetto di contrattazione decentrata dell'anno 2010, risultano previste in bilancio con imputazione agli interventi come appresso indicato:

OGGETTO	IMPORTO	INTERVENTO
PEO	19.855,76	Interventi diversi
Indennita' di comparto	7.107,12	Interventi diversi
Somma da contrattare	27.400,84	1.01.02.01 (CAP 7)
<b>Fondo complessivo</b>	<b>54.363,72</b>	

Dalla sede Municipale 23/12/2010

**IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO- FINANZIARIA**



(Rag. Antonina RUFFINI)



# COMUNE DI LONGI

Provincia di Messina

- ALL. C -

**UFFICIO DEL REVISORE UNICO  
DEI CONTI**

*Dott. Pruiti Giuseppe  
Revisore Unico*

**PARERE N.11 DEL 24/12/2010**

**OGGETTO: PARERE SUL  
CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO -  
ANNO 2010.**

**Il sottoscritto** Revisore Unico dei Conti Dott. Giuseppe Pruiti, nominato con deliberazione consiliare n. 02 del **17/03/2008**, *esecutiva ai sensi di legge, al fine di rendere concreta la collaborazione con il Consiglio Comunale nella sua funzione di controllo e di indirizzo, così come previsto dall'articolo 1, comma 1°, lett. I della legge regionale 11 Dicembre 1991, n. 48;*

*In riscontro alla nota del Responsabile del Servizio Gestione del Personale prot. n. 7717 del 24 dicembre 2010, esaminati:*

- 1) Il contratto collettivo decentrato integrativo anno 2010, stipulato in data 07 dicembre 2010 ed in data 23 dicembre 2010;*
- 2) La relazione illustrativa-tecnico-finanziaria, del Responsabile dell'Area Economica Finanziaria del 23/12/2010;*

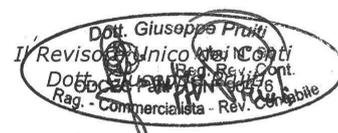
**ATTESTA**

Che le somme costituenti il Fondo oggetto di contrattazione decentrata dell'anno 2010, risultano previste in bilancio con imputazione agli interventi come appresso indicato:

OGGETTO	IMPORTO	INTERVENTO
PEO	19.855,76	Interventi diversi
Indennita' di comparto	7.107,12	Interventi diversi
Somma da contrattare	27.400,84	1.01.02.01 (CAP 7)
<b>Fondo complessivo</b>	<b>54.363,72</b>	

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

Longi 24/12/2010





# COMUNE DI LONGI

Provincia di Messina

Allegato "D"

## AREA AMMINISTRATIVA

Servizio Gestione del Personale

- Ufficio Gestione del Trattamento Giuridico del Personale Dipendente -

### PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI G.M.

La Responsabile dell'Ufficio Gestione del  
Trattamento Giuridico del Personale  
Dipendente -

*F.to Maria Galati*

\_\_\_\_\_  
(firma)

Longi, 28 Dicembre 2010

Timbro  
dell'Ente

*Presentata dal Sindaco*

*F.to Dr. Alessandro Lazzara*

\_\_\_\_\_  
(firma)

Longi, 28 Dicembre 2010

**OGGETTO: CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO  
INTEGRATIVO ANNO 2010.**

**AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA**

**PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI G.M., RESI AI SENSI  
DELL'ART. 12 DELLA LEGGE REGIONALE 23 DICEMBRE 2000, N. 30.**

## AREA AMMINISTRATIVA

- PER QUANTO CONCERNE LA REGOLARITA' TECNICA: **PARERE FAVOREVOLE.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
GESTIONE DEL PERSONALE

*F.to Rag. Alfredo Pidalà*

Timbro  
dell'Ente

IL RESPONSABILE DELL'AREA  
AMMINISTRATIVA

*F.to Geom. Angelo Zingales*

Longi, 28 Dicembre 2010

Segue



## AREA ECONOMICO FINANZIARIA

- Per quanto concerne la regolarità contabile: **Parere favorevole**

1	<i>INTERVENTO</i>	Voce: " _____ "
	<b>Competenza</b>	Disponibilità al _____ € _____
		Impegno n° _____ per € _____ ( _____ )
2	<i>INTERVENTO</i>	Voce: " _____ "
	<b>Competenza</b>	Disponibilità al _____ € _____
		Impegno n° _____ per € _____ ( _____ )
3	<i>INTERVENTO</i>	Voce: " _____ "
	<b>Competenza</b>	Disponibilità al _____ € _____
		Impegno n° _____ per € _____ ( _____ )
4	<i>INTERVENTO</i>	Voce: " _____ "
	<b>Competenza</b>	Disponibilità al _____ € _____
		Impegno n° _____ per € _____ ( _____ )
5	<i>INTERVENTO</i>	Voce: " _____ "
	<b>Competenza</b>	Disponibilità al _____ € _____
		Impegno n° _____ per € _____ ( _____ )

◆ Prelevamento fondo riserva ordinario €. \_\_\_\_\_ – Intervento n. \_\_\_\_\_ – \_\_\_\_\_

Ai sensi dell'art. 55 della legge n. 142/90, si attesta la copertura finanziaria agli Interventi:

1. n. \_\_\_\_\_ - " \_\_\_\_\_ "

2. n. \_\_\_\_\_ - " \_\_\_\_\_ "

3. n. \_\_\_\_\_ - " \_\_\_\_\_ "

essendo valido ed effettivo l'equilibrio finanziario fra entrate in atto accertate ed uscite in atto impegnate. L'impegno di spesa in via di formazione è stato annotato nel mastro di contabilità.

Longi, 28 Dicembre 2010

**LA RESPONSABILE  
DELL'AREA ECONOMICO FINANZIARIA  
F.to Rag Antonina Ruffini**

**ALLEGATO ALLA DELIBERA DI**

**GIUNTA MUNICIPALE N. 268**

**DEL 28 – 12 - 2010**

**ORE 12,30 – 12,50**

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

**IL PRESIDENTE**

**F.to Dott. Alessandro Lazzara**

**L'Assessore Anziano**

**F.to Sig. Leone Brancatelli**

**Il Segretario Comunale**

**F.to Dott.ssa Maria Natoli Scialli**

\*\*\*\*\*

**|\_X\_|** La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 12, comma 2° della Legge Regionale 3.12.1991, n. 44.

**LONGI, 28 DICEMBRE 2010 -**

**Il Segretario Comunale - F.to Dott.ssa Maria Natoli Scialli**

**La presente delibera, in data 29 DICEMBRE 2010, è stata trasmessa per l'esecuzione alle seguenti aree e servizi:**

**|\_X\_| - Amministrativa    |\_X\_| - Economico-finanziaria    |\_| - Tecnica  
|\_| - Servizi alla Persona    |\_| - Servizio Economato**

**IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA**

**F.to Geom. Angelo Zingales**

E' copia conforme per uso amministrativo.

**LONGI, 29 DICEMBRE 2010**

**Il Responsabile dell'Area Amministrativa**

**F.to Angelo Zingales**

**Si attesta che la presente deliberazione è stata trasmessa ai Capigruppo Consiliari con nota Prot. n.442 del 21 gennaio 2011.**

**IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA**

**F.to Angelo Zingales**

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

**Il sottoscritto Responsabile dell'Area Amministrativa certifica, su conforme attestazione dell'Addetto, che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio e on-line per 15 giorni consecutivi dal 21 gennaio 2011 al 04 febbraio 2011.**

Longi, \_\_\_\_\_

**L'Addetto**

**F.to \_\_\_\_\_**

**Il Responsabile dell'Area Amministrativa**

**F.to \_\_\_\_\_**

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si certifica che la presente deliberazione è esecutiva dal \_\_\_\_\_ ai sensi dell'Articolo 12, Comma 2° della Legge Regionale 3 dicembre 1991 n. 44.

**Longi, \_\_\_\_\_ Il Segretario Comunale F.to \_\_\_\_\_**

\*\*\*\*\*